

MESTRINO Il volontario aveva approfittato di un massaggio per allungare le mani sulla giovane

Abusò della disabile, pensionato patteggia

Luca Ingegneri

MESTRINO

Ha risarcito il danno ottenendo una sensibile riduzione della pena. È sceso a patti con la Procura di Trento G.C., il 66enne volontario di Mestrino, poi allontanato dall'associazione onlus di cui faceva parte, accusato di aver abusato di una trentunenne durante un soggiorno estivo per disabili a Ziano di Fiemme nell'agosto 2013. L'anziano, assistito dall'avvocato Giovanni Chello, ha patteggiato davanti al gup del tribunale di Trento Francesco Forlenza un anno, un mese e dieci giorni di reclusione, con la sospensione condizionale della pena. La vittima, una trentunenne magazziniera di Sant'Angelo di Piove, con difficoltà di deambulazione, non si era costituita parte civile. Assistita dall'avvocato Pierlario Troccoli, era stata risarcita prima del processo.

«Appena ho cominciato a fargli il massaggio lui mi ha cinto con il braccio sulla vita e mi ha tirato verso di lui, dicendo basta con il massaggio...». Questo il passaggio chiave della deposi-

zione della vittima che aveva denunciato il fatto agli agenti della questura di Padova, dopo essere rientrata dalla vacanza.

G.C. avrebbe incrociato la ragazza nel corridoio dell'albergo prendendola per un braccio e trascinandola all'interno della sua stanza con la scusa di farsi praticare un massaggio alle gambe, doloranti dopo la lunga camminata in montagna. Al riparo da occhi indiscreti e dopo aver levato le chiavi della stanza dalla serratura l'avrebbe ob-

bligata a subire prima il palpeggiamento del seno e successivamente un rapporto orale. Il volontario si sarebbe poi denudato e avrebbe preteso che la poveretta lo toccasse nelle parti intime. La trentunenne aveva però opposto un netto rifiuto e aveva ottenuto di potersi immediatamente allontanare dalla stanza. Dell'accaduto erano sta-

ti informati il fidanzato della giovane, che partecipava al soggiorno, e il responsabile dell'assistenza. Una volta rientrata a Padova, la magazziniera, assistita dall'avvocato Pierlario Troccoli, era stata visitata dai sanitari del pronto soccorso. Poi si era recata in questura a sporgere denuncia. Mutandine e reggiseno erano finiti sotto sequestro. Sughli slip era stato isolato il Dna del pensionato di Mestrino.



VIGODARZERE

Criticità e argini: domani tappa del Comitato Brenta

(L. Lev) La criticità degli argini dei fiumi, questo il tema portato avanti dal Comitato Brenta sicuro che domani arriva a Vigodarzere. Dopo la tappa a Campodarsego, dello scorso 13 settembre, con un sopralluogo sugli argini del Muson dei Sassi, ora tocca alle sponde del Brenta passare, sotto la lente di osservazione del comitato. Durante la visita, i rappresentanti di Brenta Sicuro incontreranno l'assessore-

re all'ambiente Moreno Boschello: si parlerà di sicurezza idraulica e di tutela del territorio come fatto anche nei precedenti incontri con le varie amministrazioni, tra le Province di Padova e Venezia che contano complessivamente oltre 150.000 abitanti (Codevigo, Arzergrande, Campolongo Maggiore, Vigonovo, Saonara, Fosso, Campomagari, Piove di Sacco, Strà, Noventia Padovana, Plessio, Dolo, Pla-

niaga e Campodarsego). Il comitato Brenta Sicuro da mesi sta portando avanti la campagna per sensibilizzare sui temi legati alla cura, tutela e manutenzione dei corsi d'acqua per prevenire il ripetersi di allagamenti ed esondazioni. L'appuntamento è per le 11.50 in Comune a Vigodarzere, nelle sedi di Villa Zusto. Successivamente ci sarà un sopralluogo sugli argini del Brenta.